www.arpa.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Copertura: regionale Frequenza: bimensile

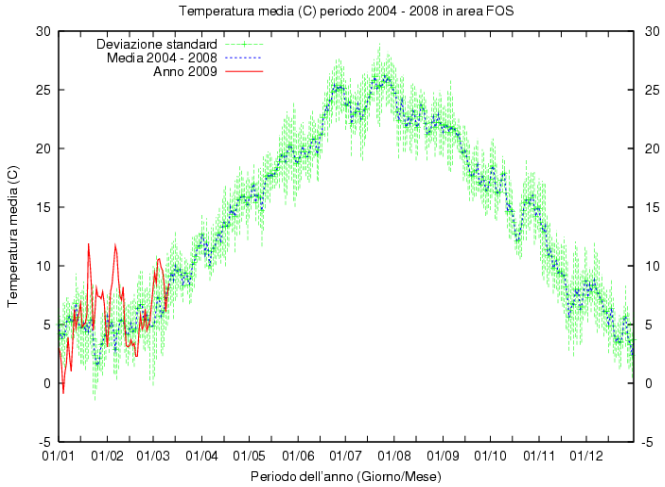
Periodicità: annuale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

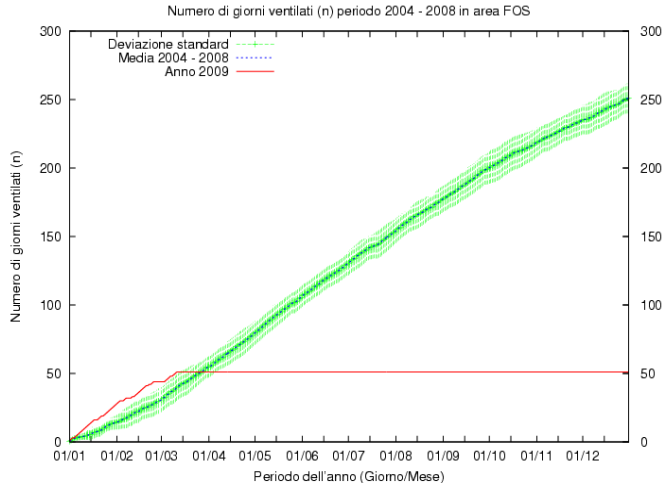
OSSERVATORIO ALTO ADRIATICO

Scheda informativa sulle caratteristiche idrologiche delle acque marino-costiere del FVG

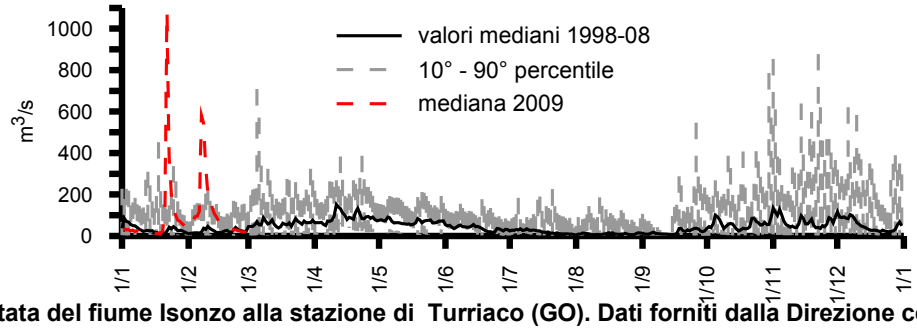
Campagne di monitoraggio del periodo: Gennaio – Marzo 2009



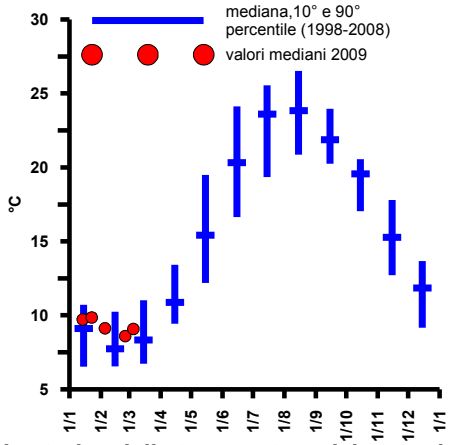
Temperatura dell'aria nella stazione di Fossalon di Grado. Dati OSMER, elaborazione CRMA. ARPA-FVG.



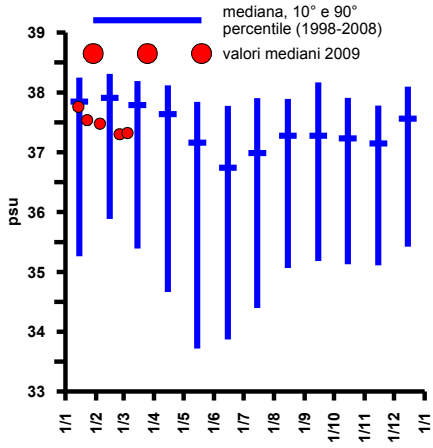
Numero di giorni ventilati nella stazione di Fossalon di Grado. Dati OSMER, elaborazione CRMA. ARPA_FVG.



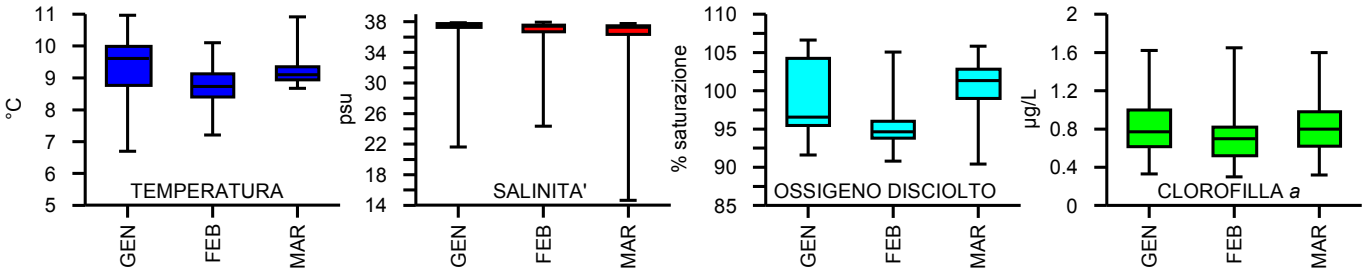
Portata del fiume Isonzo alla stazione di Turriaco (GO). Dati forniti dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica – Regione FVG.



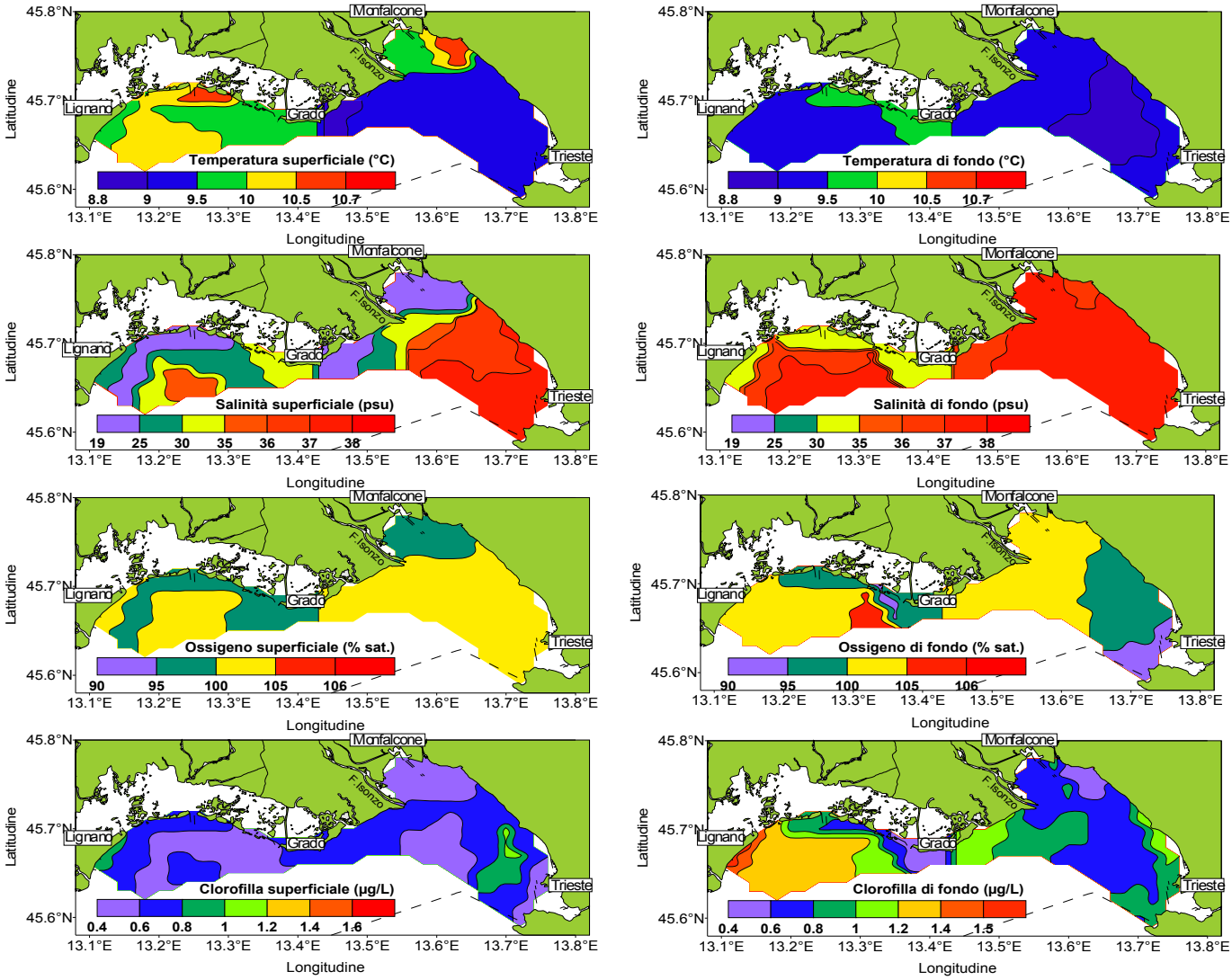
Serie storica della temperatura del mare dal 1998 al 2009. Misure relative alle stazioni dei transetti A, C, D, G.



Serie storica della salinità del mare dal 1998 al 2009. Misure relative alle stazioni dei transetti A, C, D, G.



Distribuzione dei parametri idrologici nel golfo di Trieste. Periodo: gennaio – marzo 2009.



Distribuzione orizzontale della temperatura, salinità, ossigeno disciolto e clorofilla *a* nello strato superficiale e in prossimità del fondale marino. Dati relativi alla I campagna di marzo 2009.

OSSERVAZIONI

Le acque marino costiere evidenziano nei mesi invernali del 2009 una temperatura leggermente più elevata (0.8-0.9°C) rispetto a quella indicata dai valori della serie storica. La salinità presenta valori inferiori a quelli della serie storica. Tale distribuzione delle caratteristiche termiche e saline del golfo è da associare alle temperature relativamente alte dell'aria osservate, nell'area costiera, tra metà gennaio e metà febbraio e ai cospicui apporti del fiume Isonzo interessanti il bacino a fine gennaio ed inizio febbraio. Le salinità più elevate, prossime a 38 psu, caratterizzano le acque più profonde dell'area centro-orientale del golfo, mentre basse salinità si misurano nell'area costiera occidentale. Tale distribuzione dei parametri, associata alla formazione di correnti superficiali per l'azione dei venti da NE, evidenzia un'elevata dinamica delle masse d'acqua del golfo ed un loro rapido scambio con quelle dell'Alto Adriatico. L'ossigeno disciolto presenta, per tutto il periodo, valori in saturazione o leggera sottosaturazione, tipici del periodo invernale, la clorofilla *a* indotta permane su valori compresi tra 0.6µg/L e 1.2µg/L. Ad inizio marzo si osserva un ulteriore incremento della temperatura superficiale più marcato nell'area costiera prospiciente la Laguna di Marano e di Grado che, associato ad un generale aumento della concentrazione di ossigeno disciolto e di clorofilla *a,* potrebbe indicare la fase di passaggio dalla situazione con caratteristiche oceanografiche invernali a quella con caratteristiche più primaverili. Durante le campagne di monitoraggio è stata osservata la sporadica presenza di esemplari di medusa *Rhizostoma pulmo* e ad inizio marzo la presenza di organismi appartenenti al phylum Ctenofori.

Notiziario del mare: un ospite inatteso

Da qualche settimana il golfo di Trieste sta ospitando una balena e più precisamente una megattera (*Megaptera novaeangliae*). Il cetaceo presenta una dimensione di 10-12 m ed un peso di circa 25 tonnellate. La sua presenza nell'Alto Adriatico è estremamente rara, si ricorda un solo avvistamento nell'agosto 2002 al largo di Senigallia, in quanto la megattera vive prevalentemente nei mari artici ed antartici per migrare verso l'equatore durante il periodo riproduttivo. Ad esempio, i gruppi di megattere che frequentano, nel periodo estivo, le acque trofiche al largo della Norvegia, d'inverno si spostano verso Sud nelle aree riproduttive situate attorno alle Isole di Capo Verde e alle coste africane.

I primi avvistamenti dell'esemplare sono avvenuti in acque slovene al largo di Pirano, secondo gli esperti si tratta di uno splendido esemplare in ottimo stato di salute senza ferite e sembra che la sua presenza nelle nostre acque sia da associare all'abbondante presenza nel golfo di organismi marini (*Sardinella aurita* - Alaccia) che fanno parte della sua dieta alimentare. Il 18 marzo il cetaceo è stato avvistato al largo di Grado ed è stato seguito per circa due ore da una unità di studio con lo scopo di verificare eventuali pericoli e di raccogliere informazioni da trasmettere al Centro Studi Cetacei italiano (www.centrostudicetacei.org).

Arpa Friuli Venezia Giulia - Osservatorio Alto Adriatico. Dirigente responsabile: Dott. Giorgio Mattassi.
Tel. 0432922604; Sito internet: www.arpa.fvg.it; e-mail: acque@arpa.fvg.it; oaa.idrologia@arpa.fvg.it